

# RE.Sto.Re

**riconoscimento dell'Operatore di Teatro Sociale  
come professionista per contrastare il rischio  
dell'esclusione sociale**

**Newsletter N.10 - MARZO 2022**

## Organizzazioni partners

Oltre Le Parole Onlus (Italia)  
Comunità San Patrignano (Italia)  
Smashing Times International Centre for the Arts &  
Equality (Irlanda)  
ProSoc Association (Slovenia)  
Bielskie Stowarzyszenie Artystyczne Teatr Grodzki (Polonia)  
PELE Associacao Social e Cultural (Portogallo)  
Magenta Consultoria Projects (Spagna)

## Partners associati

Università Roma Tre (Italia)  
Assoc. San Patrignano Scuola e  
Formazione (Italia)  
Associazione DireFareCambiare (Italia)

**Continuiamo a chiedere la Pace.** Nel momento in cui stiamo redigendo questa newsletter la Russia ha invaso l'Ucraina e numerosi profughi si stanno dirigendo nelle zone dei nostri partner Europei Polacchi e presto arriveranno in Slovenia e in Italia. Un momento della storia dell'umanità buio sotto il rumore delle bombe. Vogliamo però guardare uniti alla possibilità che presto cessi la guerra, continuando a chiedere la Pace.



# RIPARTIAMO DA ZERO? NO, GRAZIE.

## Quando la radice è solida e sana, il germoglio prima o poi riparte



**L**a pandemia ha portato via molte cose, a molti. Come nel mondo, qui da noi in comunità. Ma la storia ci insegna, che anche dove passa un uragano e fa tabula rasa di tutto, passata la tempesta, tutto può ripartire. Perché se c'è credo, se c'è speranza, la vita è dura da abbattere.

Teatro e Musica sono da sempre degli elementi artistici che nel tempo si sono rivelati utili, inseriti nel percorso di recupero di persone dipendenti da sostanze. In comunità dal 2000 si sono costituiti in forma organizzata e autogestita, prima un gruppo musicale, un coro e poi un gruppo teatrale. Dal 2003 San Patrignano ha scelto di introdurre figure professionali per seguire i ragazzi in questi percorsi artistico/educativi. Nel 2010 nascono i SanPaSingers, il coro Gospel della Comunità e nel 2013 nasce ufficialmente la Compagnia di San Patrignano, una realtà teatrale seguita negli anni dal regista Pietro Conversano e in seguito dal regista e Fondatore della Prima Scuola Nazionale per Operatori di Teatro nel Sociale, Pascal La Delfa.

Molti palchi sono stati calpestati dai piedi dei ragazzi della comunità che hanno fatto parte di coro e teatro in questo ventennio, ma al di là del lustro di essere in cartellone al Piccolo di Milano, all'Olimpico di Vicenza o al Teatro Cucinelli di Solomeo, quello che ha brillato di più è stato leggere in loro l'orgoglio di scoprire di essere capaci, di essere bravi, di essere giustamente riconosciuti nel mondo artistico per il loro impegno e il loro talento e ammirati per il lavoro di squadra, corale.

L'ultima esibizione della Compagnia insieme ai SanPaSingers è stata a febbraio 2020. Poi tutto è cambiato. Tutto si è fermato. Ma siamo lieti di comunicare che dopo ben 21 mesi di fermo, i primi germogli stanno spuntando dalla radice.

Lo scorso 24 novembre sono ripartiti i laboratori di teatro e di canto in comunità. 26 gli elementi inseriti nella Compagnia, tutta da ricostruire e affidata per questo al regista Pietro Conversano già loro maestro dal 2010 al 2017, e 21 i ragazzi che fanno parte dei nuovi SanPaSingers, diretti da Gioia Gurioli. Novità di questa ripartenza è che per la prima volta viene aperta la possibilità di partecipare anche ai minori presenti in comunità, creando così dei gruppi eterogenei che vanno dai 16 ai 47 anni tra cui alcuni stranieri.

I laboratori, organizzati in comunità in linea con le norme vigenti relative al Covid-19, hanno cadenza settimanale per un totale di 10 ore mensili per ogni gruppo e al momento l'obiettivo è quello di fare un lavoro propedeutico per ricostruire le due formazioni, prevenendo una prima prova aperta entro giugno 2022, da condividere per ora con tutti gli altri ospiti della comunità. Si riparte battendo i piedi sul palco dell'auditorium di San Patrignano.

*\*di Patrizia Russi, Responsabile del polo artistico di Comunità San Patrignano*

# STORY MAKING LA SPERIMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE. Notizie sulle attività di arte e teatro sociale dal Teatro Grodzki, Polonia

**P**arallelamente al progetto Re.Sto.Re, il Teatro Grodzki è stato coinvolto nelle azioni internazionali incentrate sul rafforzamento dell'uso di metodi basati sulle arti nel settore dei giovani a rischio.

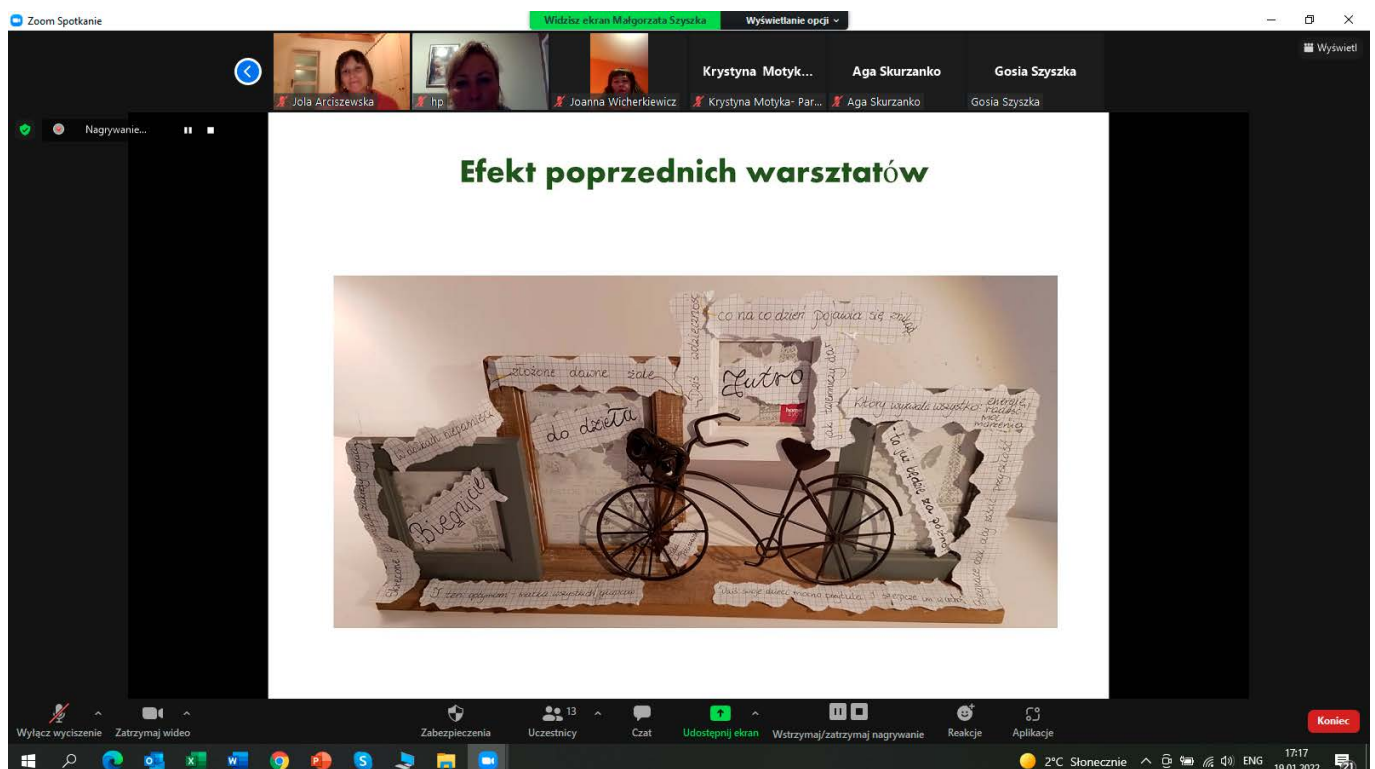
L'obiettivo principale dell'iniziativa "STORY MAKERS - MANY VOICES MANY LIVES" è quello di sviluppare materiali che consentano agli operatori che svolgono attività rivolte ai giovani di utilizzare il potere dello story-making per coinvolgere e lavorare con ragazzi socialmente esclusi, dotandoli di resilienza, fiducia, autostima e life skills.

Mira a favorire l'inclusione e l'occupabilità dei giovani con meno opportunità, attraverso la promozione di lavoro giovanile qualificato: <https://www.storymakersportal.com/>

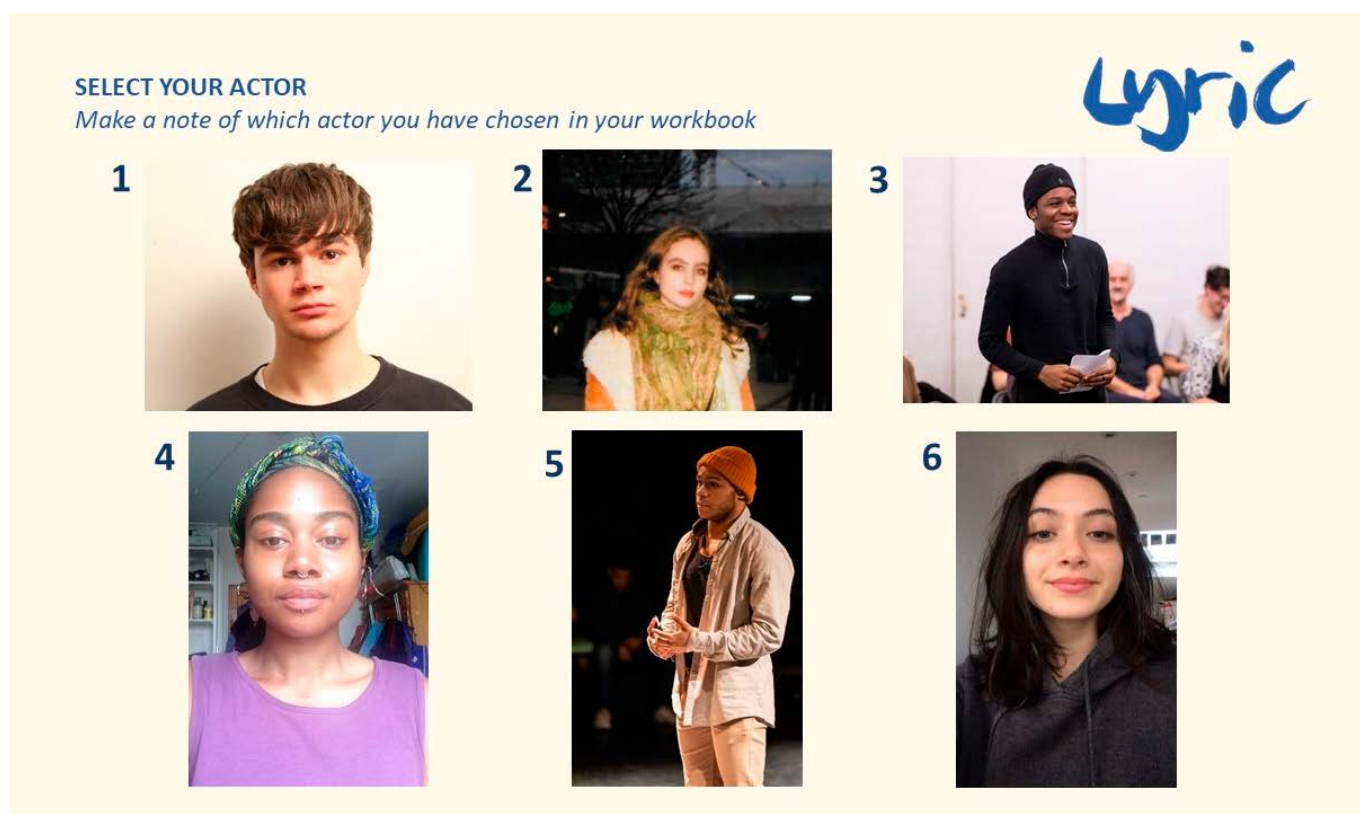
Da gennaio 2021, i partner del progetto, provenienti da Regno Unito, Polonia, Cipro e Por-

togallo, hanno lavorato all'elaborazione di un manuale di story-making per gli operatori socioeducativi, che copre diversi modi di fare e raccontare storie, tra cui teatro, movimento creativo e mezzi digitali di story-making. Il prossimo passo, dopo lo sviluppo dei materiali educativi, è quello di provarli su operatori che lavorano con i giovani e sui giovani stessi in tutti i paesi del partenariato.

Il Teatro Grodzki ha appena completato alcuni workshop pilota (condotti online a causa delle restrizioni della pandemia) per tredici animatori polacchi che ora testeranno il metodo di scrittura creativa e artistica sviluppato dal coordinatore del progetto - Hammersmith & Fulham Council di Londra. Una varietà di giovani svantaggiati sarà raggiunta dai partecipanti al workshop in diversi contesti educativi. Si prevede per esempio di sperimentare





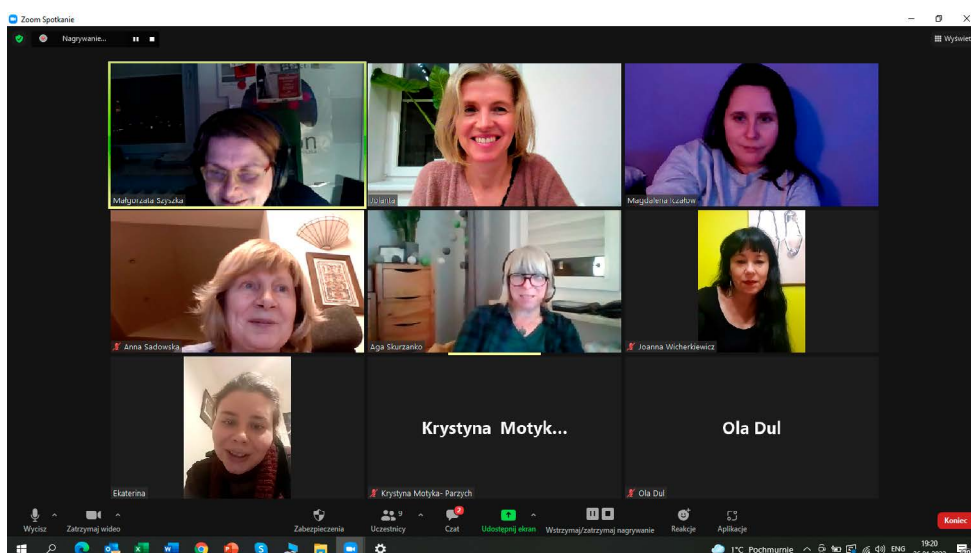


la creazione di storie in un Centro Educativo Giovanile (scuola speciale) e in una biblioteca cittadina (studenti della scuola elementare), in una scuola superiore come parte delle lezioni extracurricolari di lingua inglese, nel Centro per persone con disturbi mentali o in una Fondazione che sostiene persone che hanno subito violenza.

Un altro importante risultato del progetto sarà lo sviluppo di un portale di e-learning basato sul manuale. I partner incorporeranno le migliori pratiche testate con i loro gruppi nell'apprendimento online, in modo che pur mantenendo lo stesso obiettivo di apprendimento (o uno simile) l'interfaccia utente e l'esperienza possano essere radicalmente diverse. Oltre al contenuto sviluppato per il manuale, un nuovo materiale sarà sviluppato specificamente per il portale

con lo scopo di assicurare un alto livello d'interazione con l'utente e di consolidamento dell'apprendimento. Includerà scenari interattivi che permetteranno agli utenti di effettuare simulazioni del mondo reale, così come test, auto-apprendimento e quiz per determinare la conoscenza acquisita.

Il progetto "STORY MAKERS" è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea, come parte del programma ERASMUS + e continuerà fino alla fine del 2022.



# CONCLUSA LA PRIMA PARTE DEL CORSO DI FORMAZIONE Re.Sto.Re A ROMA

**S**i è conclusa a Dicembre 2021 la prima parte del corso di formazione dedicato agli Operatori di Teatro Sociale svoltasi a Roma a partire da ottobre 2021.

Il gruppo di lavoro ha sostenuto la maggior parte delle lezioni in presenza, tenute dai docenti afferenti alle 5 macroaree previste dal progetto:

- a) Pedagogia teatrale (Elementi di varie metodologie teatrali);
- b) Formazione e gestione dei gruppi (leadership, tecniche di gioco e animazione di gruppo);
- c) Area artistica (Elementi di arti e artiterapie, Elementi di storia dello spettacolo);
- d) Area “scientifica” (neuroscienze, scienze

dell’educazione, antropologia, sociologia)

e) Area manageriale (comunicazione e social media, progettazione strutturale e amministrativa, project working).

Nella prossima newsletter vi informeremo sui laboratori (già partiti in diverse città) che completeranno l’iter formativo del percorso, fino a maggio 2022.

Alcune interviste ai docenti, diverse foto e video delle lezioni sono visibili sui profili social di Oltre le Parole onlus: [facebook.com/operatoriteatrosociale](https://facebook.com/operatoriteatrosociale) [instagram.com/oltreleparoleonlus/](https://instagram.com/oltreleparoleonlus/) e sul canale youtube di OLP per Restore.





# GRANDE SUCCESSO PER IL “PREMIO GIULIETTA MASINA PER L’ARTE E IL SOCIALE”

**È** stato assegnato a Milena Vukotic la seconda edizione del premio dedicato alla celeberrima attrice italiana, in una cerimonia svoltasi alla prestigiosa “Casa del Cinema” di Roma il 27 dicembre scorso, alla presenza di numerosi ospiti e di Francesca Fabbri Fellini, nipote di Federico Fellini. Nel centenario della nascita di Giulietta Masina, si è voluta premiare un’artista che oltre ad avere una splendida carriera tutt’ora molto attiva, è sempre stata una “campionessa” anche umanamente. La motivazione della giuria è stata infatti: “Per la sua esemplare professionalità, dedizione verso l’arte e per la lealtà nell’amicizia”.

L’emozionante cerimonia è stata arricchita dalla presenza della regista Francesca Fabbri Fellini, che ha presentato il suo cortometrag-

gio “La Fellinette”, nato da un disegno dello zio Federico, e già premiato alla sezione speciale del concorso cinematografico “David di Donatello”. Tra gli ospiti presenti, il direttore della fotografia Blasco Giurato (Nuovo Cinema Paradiso, premio Oscar, e altri celebri film) e Sergio Bini (in arte Bustric), co-protagonista de “La Vita è bella” (altro premio Oscar) di Benigni. Numerosa la rassegna stampa dell’evento: presente anche una troupe della RaiTV.

È possibile vedere il video della serata a questo link:

[www.youtube.com/watch?v=zuwaFYbxcN0](http://www.youtube.com/watch?v=zuwaFYbxcN0)



# L'ARTE DI W/RIGHTS

## Un carnevale letterario delle arti e dei diritti

**S**iamo lieti di annunciare una serie di eventi emozionanti per Smashing Times quest'anno! I punti salienti del primo trimestre includono:

**L'arte di W/Rights**  
**Un carnevale letterario delle arti e dei diritti**

**Spettacoli all'aperto, proiezioni cinematografiche e conversazioni creative al Pearse Museum e al St Enda's Park, Rathfarnham, Dublino, aprile 2022**



Dopo il successo della presentazione di 38 performance di 3 spettacoli originali site-specific all'aperto al Rathfarnham Park come parte di The Art of W/Rights al Dublin Arts and Human Rights Festival 2021, Smashing Times è lieta di presentare The Art of W/Rights nel parco del Pearse Museum e St Enda's Park il 9, 10 aprile e il 15, 16, 17 e 18 aprile (settimana di Pasqua) 2022. Nel contesto storico unico del Pearse Museum e del St Enda's Park, Smashing Times presenta storie di persone della storia irlandese, con legami con la zona di Rathfarnham, che si batterono e presero la parola per i diritti degli altri.

The Art of W/Rights è uno spettacolo di arti performative all'aperto di Smashing Times International Centre for the Arts and Equality, con spettacoli all'aperto site-specific e Walks in the Park che combinano teatro, film, installazioni letterarie pop-up e conversazioni creative, promuovendo l'uguaglianza, la compassione e i diritti umani in tempi di cambiamento. I partner di The Art of W/Rights sono

Smashing Times International Centre for the Arts and Equality, Irish Modern Dance Theatre, South Dublin County Council Arts Office, Rathfarnham Castle, Pearse Museum e Office of Public Works - Rathfarnham Castle Park e St Enda's Park. The Art of W/Rights è sostenuto dall'Arts Council In the Open | Faoin Speir, South Dublin County Council Arts Office, il programma Creative Ireland di South Dublin, Erasmus+ e il programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV).

### **Passeggiate nel parco**

Godetevi una misteriosa passeggiata guidata mentre incontrate e salutate i personaggi associati al Pearse Museum, al St Enda's Park e a Rathfarnham nel corso degli anni. Gli spettacoli 'Walks in the Park' presentano performance, poesia e canzoni ispirate alle storie di vita di Anne Devlin, Robert Emmet, Sarah Curran, John Philpot Curran, William Butler Yeats, e Margaret (Brady) Pearse, Margaret Pearse e Mary Brigid Pearse. Gli artisti vi intratterranno con racconti, poesie, musica e canzoni mentre vi prenderete il tempo per riflettere





sulla natura e sulla variegata fauna selvatica e sul fiume stesso che si trova nel St Enda's Park. Fate attenzione ai nostri ospiti 'pop-up' che possono spuntare dagli alberi o dalle fronde condividendo una selezione di storie per il vostro intrattenimento. Unitevi a noi per una magica passeggiata pop-up mentre vi delizieremo con uno spettacolo di narrazione all'aperto che celebra e riporta in vita le storie del Pearse Museum, del St Enda's Park e delle aree circostanti.

### Proiezioni di cinema all'aperto e conversazioni creative

Come parte della settimana di Pasqua, venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 aprile, Smashing Times presenta un'esperienza di cinema all'aperto nel cortile del Pearse Museum dove si potrà godere di proiezioni all'aperto in alta definizione di cortometraggi su storie di persone nella storia irlandese e sulla loro rilevanza oggi. L'evento prevede dei dibattiti all'aperto dopo la proiezione con relatori ospiti che parlano della diversità e dei diritti LGBTQI+.

### Informazioni:

[communications@smashingtimes.ie](mailto:communications@smashingtimes.ie)

Festival del teatro per il cambiamento sociale, Irlanda del Nord





# TEATRO IN OGNI CARCERE

**È** il titolo della proposta di legge a firma di numerosi parlamentari italiani, guidata dall' On.le Raffaele Bruno, che ha avuto una prima audizione nei giorni scorsi. Alla proposta ha dato il suo supporto, con commenti e richiesta di ulteriori specifiche, anche lo staff di Oltre le Parole onlus. #teatroinognicarcere chiede di dare la possibilità a ogni detenuto di conoscere l'arte e il teatro, di farne strumento di crescita, consapevolezza e viagggio.

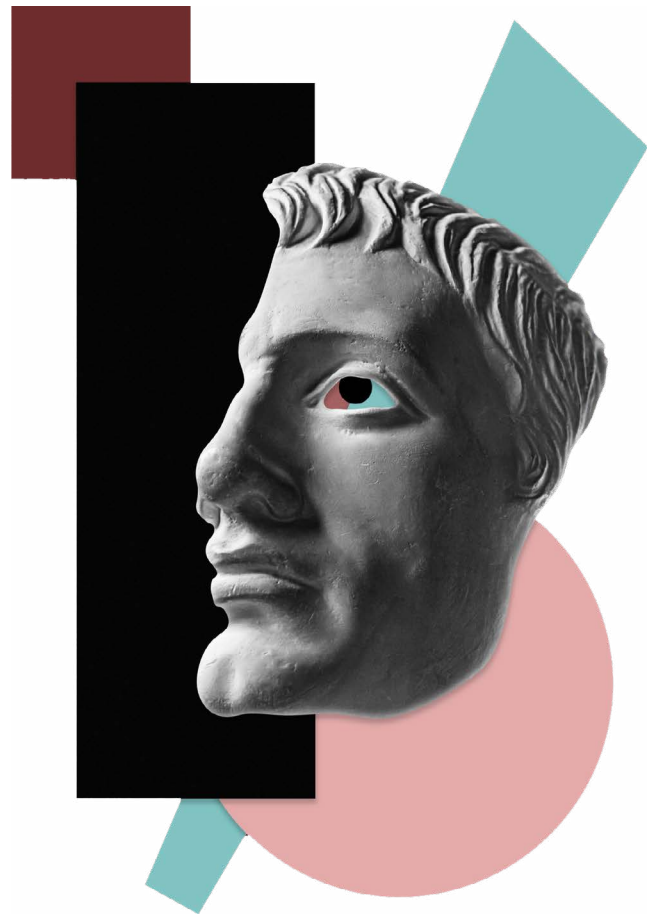
I dati della proposta dimostrano in maniera incontrovertibile e straordinaria che fare un'attività sistematica di teatro in carcere riduce la recidiva del 90%.

A questo link i dettagli della proposta di legge:

<https://gliultimisaranno.it/nuovi-progetti/proposta-di-legge-teatroinognicarcere-le-audizioni-in-commissione-giustizia/>

“Se permettiamo alla bellezza di entrare, potrà anche uscire” è lo slogan con cui l'iniziativa, promossa dal collettivo “gli ultimi saranno” è stata presentata insieme al brano musicale “Canzone d'evasione” che ha già ottenuto migliaia di visualizzazioni sui social:

[www.youtube.com/watch?v=K3FFpmxoP1c](http://www.youtube.com/watch?v=K3FFpmxoP1c)



# IL FESTIVAL DEL TEATRO PER IL CAMBIAMENTO SOCIALE si è tenuto al Derry Playhouse sabato 19 febbraio 2022

**S**mashing Times è lieto di presentare un evento interdisciplinare intitolato *The Woman is Present: Women's Stories of WWII*, una reimmaginazione creativa di momenti della vita di due donne durante la seconda guerra mondiale che ricordano storie di coraggio, sacrificio e amore in mezzo all'orrore della guerra.

L'evento prevede una performance di venti minuti di *At Summer's End* dello scrittore Féilim James. Questo monologo drammatico è raccontato dalla prospettiva di una cittadina ebraica-irlandese uccisa nell'Olocausto. Il suo nome era Ettie Steinberg (1914-42). Apprendiamo come in giovane età la sua famiglia lasciò l'Europa dell'Est per Dublino, prima che

l'amore la portasse sulla terraferma europea. Questo ritratto a tratti tenero e straziante dell'amore, della perdita e della brutalità della guerra racconta la storia straordinaria, e spesso dimenticata, di una donna comune. *At Summer's End* è seguito dalla proiezione del cortometraggio *The Shoah: A Survivor's Memory - The World's Legacy*, che racconta la storia della francese Simone Weil (1927-2017). *The Shoah* è adattato dalla scrittrice, regista teatrale e cinematografica Mary Moynihan da un discorso pronunciato da Simone Weil per la seconda Giornata Internazionale di Commemorazione in memoria delle vittime dell'Olocausto, Sala dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 28 gennaio 2007. Simone Weil era un avvocato, politico e femminista francese,

sopravvissuta all'Olocausto e prima presidente donna del Parlamento europeo.

La performance e il film sono intervallati da una discussione degli artisti e l'evento è seguito da un Q & A con il pubblico per esplorare il ruolo delle arti nel mettere in evidenza le storie delle donne nella storia e la parità di genere oggi.





# AL TEATRO NON SERVONO ARTIFICI

Pietro Conversano ci racconta come nel teatro avvenga e si rinnovi, ogni volta, la possibilità' di essere migliori

Intervista di Monica Gocilli



Continuiamo il nostro viaggio nella conoscenza delle professioni che costellano il Teatro Sociale e incontriamo Pietro Conversano. Sguardo profondo e indagatore, Pietro Conversano si è formato alla scuola di Orazio Costa, uno dei massimi esponenti della pedagogia teatrale europea del '900, suo discepolo e collaboratore, attore, regista, drammaturgo, docente, formatore e direttore presso le più importanti Accademie di Teatro in Italia e all'Estero. Pietro Conversano ha all'attivo oltre 200 spettacoli teatrali e una decina di film diretti, tra gli altri, da Costa, Castellani, Lavia, Zeffirelli. Medaglia d'argento, è stato premiato dalla Società Dantesca per la diffusione della lingua di Dante, lui che ha avuto modo di lavorare con poeti del calibro di Luzi, Fo, Sanguineti, Walcott, saggisti e filosofi come Umberto Eco, Cacciari, Odifreddi, Galimberti e il premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia.

Dal 2010 al 2017 ha fondato e diretto la Compagnia di Sanpatrignano, con la quale ha realizzato produzioni di valore come "Amleto è passato da qui", riduzione per coro e soli, "Così è se vi pare", una produzione molto interessante da novella a parabola per coro e soli, e il meraviglioso "Francesco povero. Nascita, vita e morte di Francesco d'Assisi", scritto in lingua Jacoponica. Attualmente Pietro Conversano ha ripreso la conduzione della Compagnia di Sanpatrignano, che si appresta a realizzare un ampio progetto di rigenerazione.

**Il progetto Re.Sto.Re ha come scopo il riconoscimento della figura dell'operatore di Teatro nel Sociale come professionista, per contrastare il rischio di esclusione sociale. Pietro, quanto è importante oggi la "pedagogia teatrale" in un percorso educativo e riabilitativo, soprattutto**

**to in stati di fragilità, ma non solo? Ci racconti un po' del tuo metodo?**

Per quanto riguarda la pedagogia, la mia metodologia di lavoro è aperta, prevede una ricerca continua e non confinata ai luoghi classici teatrali. Mi sono tuffato nel mondo del sociale sia per sensibilità personale, che per verificare la bontà del metodo che avevo imparato. La verifica l'ho fatta e ne ho intravisto tutte le possibilità : negli anni '90 a Firenze con il maestro Orazio Costa ho lavorato con persone con problemi di disabilità psicomotoria o nei centri d'igiene mentale, a Roma nelle periferie in luoghi pericolosi e difficili come il quartiere Casilino, dove ho avuto risultati straordinari. In 40 anni di attività non ho mai registrato niente di negativo, in sintesi il teatro serve a tutti nei luoghi di difficoltà e la metodologia non basta. Il teatro svolge una funzione quando viene fatto seriamente. e non diventa animazione, un gioco superficiale ovvero fine a sé stesso. Quando fai incontrare il teatro alle persone, il teatro ti manda in crisi, ti costringe a guardarti dentro: lì accadono dei miracoli e a me ne sono accaduti tanti. Succede qualcosa quando l'altro, che sta male, incontra una verità, perché la verità è una passione, un credo. Fa dire a sé stessi "allora esiste qualcosa in cui credere", ecco la passione che metti in quello che fai, convince l'altro che basta mettere quel germe e che può funzionare anche per lui , facendo così, la vita cambia. Nella mia esperienza di 7 anni di Teatro a Sanpatrignano, le persone hanno ripreso a andare a scuola, si sono laureate e non sono ricadute nelle dipendenze. Quando metti "quel germe", le persone capiscono che possono vivere diversamente lo riconoscono come vitale e che "sono dentro in tutto", si accorgono che non c'è bisogno di nessuna droga, che dentro di sé ci sono tutti gli strumenti e che non hanno bisogno di alcun artificio. Questo lavoro comporta un impegno, è necessario superare la pigrizia mentale: il "teatro si fa". Ai ragazzi/e di Sanpatrignano dico "Prima lo fai, poi ne parliamo", se lo fai trovi

risposte, alleni il senso di responsabilità.

**Cosa ti aspetti dalla nuova sfida che hai intrapreso con la Comunità di San Patrignano? Che obiettivi hai e che tipo di percorso hai messo in atto?**

Ho due ore a settimana e 33 ragazzi/e in ogni incontro una prima parte è dedicata a sapere come stanno. C'è poi molto lavoro di base fisico e intellettuale, attraverso la scrittura perché è importante, in questo percorso ampio, a 360 gradi, l'esplorazione dell'essere umano. Ci si mostra poi a tutti, imparando a farsi conoscere a voce alta. Al momento giusto presento anche una parte iconografica. Ogni passo deve essere guidato e ha una finalità precisa, in qualche modo devi far comprendere un'unitarietà, tutto ha un senso, non ci sono cose arbitrarie e spesso i collegamenti non ci sono.

**In questo nostro tempo, dopo due anni di pandemia, che tipo di opportunità offre il teatro sociale, a noi come persone e a tutti, come comunità?**

Tutti dovrebbero fare teatro. Tutti gli aspetti creativi fanno parte dell'essere umano : abbiamo bisogno del teatro per meglio stare nel mondo perché sviluppa quelle caratteristiche che un essere umano dovrebbe avere, compreso il senso civico/morale. Il teatro non ti fa diventare razzista, perché il teatro è condivisione, richiede sacrificio di sé. Il teatro dà ogni volta la possibilità di essere migliori di quello che siamo ed è stato motivo per me di essere migliore di quello che ero.





# CONCORSO MONOLOGHI "GELSOMINA" per attrici under 35

Oltre le Parole, con il contributo della Regione Lazio, ha organizzato il concorso per monologhi riservato a giovani attrici under 35. La manifestazione, svoltasi presso l'Accento Teatro nel celebre quartiere Testaccio della capitale, ha visto la partecipazione di bravissime attrici che hanno partecipato al concorso con testi editi e inediti, la cui tematica aveva sempre argomenti di carattere sociale.

Alle serate finali di esibizione hanno partecipato 15 attrici, che si sono sfidate a "colpi di teatro", sotto lo sguardo di un'attenta e preziosa giuria di qualità che ha influito sul voto per il 75% del totale. Infatti, un ulteriore quarto di gradimento è stato lasciato al pubblico, che ha potuto vedere e votare le attrici anche attraverso i social: numerosissime le votazioni online, che hanno superato i 10.000 voti

complessivi!

La palma d'onore se l'è aggiudicata Olimpia Ferrara, con il monologo inedito scritto da lei e diretto da Giorgia Filanti, dal titolo "Cinquant'ore": un quadro emozionante e coinvolgente degli episodi di violenza sessuale e violenza fisica di massa, ai danni di svariate migliaia di individui di tutte le età (ma soprattutto di donne) effettuati dai goumier francesi inquadrati nel Corpo di spedizione francese in Italia durante la campagna d'Italia della seconda guerra mondiale.

Tutti i video dei monologhi sono visibili a questo link:

[www.youtube.com/channel/UC-1DEKmdsDBOCVI0ajGp\\_DhA/videos](https://www.youtube.com/channel/UC-1DEKmdsDBOCVI0ajGp_DhA/videos)



# QUANDO L'ARTE È RELAZIONE E CONSAPEVOLEZZA.

Il progetto Art Attack si racconta attraverso una galleria di opere. Da votare.



**L**a sala da pranzo di San Patrignano si trasforma in una Galleria di opere d'arte, manufatti preziosissimi di vite in percorso.

Che l'arte sia un potente mezzo espressivo, è tema che incomincia a essere condiviso da molti, ma che in comunità possa diventare mezzo privilegiato e elemento imprescindibile dentro un percorso di riscoperta del proprio sé più autentico, aggiunge fascino al metodo educativo di San Patrignano.

Con il progetto Art Attack, i ragazzi e le ragazze di San Patrignano hanno potuto realizzare le proprie opere utilizzando i materiali a disposizione nella comunità: oggetti di uso comune, pezzi di recupero, o rimanenze delle lavorazioni dei laboratori di artigianato, dando il via a una collezione in continuo ampliamento.

Il progetto, oltre alla valenza data dall'inclu-

sione, dal recupero e dalla sostenibilità, è fortemente partecipativo.

Tutti noi possiamo esprimere la nostra preferenza liberamente.





# IL CORSO PILOTA Re.Sto.Re INIZIA A PORTO!



**A**ll'inizio di gennaio, PELE ha iniziato il suo corso pilota a Porto (Portogallo), come parte del progetto Re.Sto.Re.

Questo corso intensivo introduttivo alle Pratiche Artistiche di Comunità si concentra sul ruolo del facilitatore in diversi contesti, includendo sia un approccio riflessivo che sperimentale.

Tra le 75 candidature, è stato selezionato un gruppo di 25 tirocinanti con una vasta gamma di background diversi per sviluppare le loro competenze come facilitatori durante questo primo semestre del 2022.

I tirocinanti saranno sfidati a riflettere, sperimentare e facilitare i processi di creazione collettiva, attraverso l'esplorazione e l'incrocio di diversi linguaggi artistici, mentre acquisiscono strumenti di progettazione e gestione del progetto. Questo corso pilota fa seguito a 15 anni di esperienza di PELE in questo set-



tore e propone un'esplorazione delle forme d'arte e del suo ruolo di catalizzatore per innescare processi trasformativi a livello individuale e collettivo.

# GIOVENTÙ URGENTE Qui e ora!

**I**nsieme a giovani studenti di Valongo (Porto), PELE sta facilitando diverse attività nell'ambito del progetto "Urgente Youth" ("Jovens Urgentes"). Il progetto mira a creare tempo e spazi per i giovani per riflettere, esprimere le loro spinte collettivamente e interagire sulla partecipazione, la democrazia, i diritti umani e molti altri ambiti.

Il lavoro è iniziato nel Liceo di Ermesinde, insieme a 60 studenti e al personale docente, che stanno partecipando a laboratori che utilizzano esperimenti artistici per incoraggiare riflessioni e azioni su questioni individuali e collettive.

Oltre ai laboratori regolari, il progetto promuove anche sinergie tra gruppi come lo Student Climate Strike Movement e l'Extinction Rebellion, che hanno condiviso le loro esperienze sull'attivismo, la lotta per la giustizia

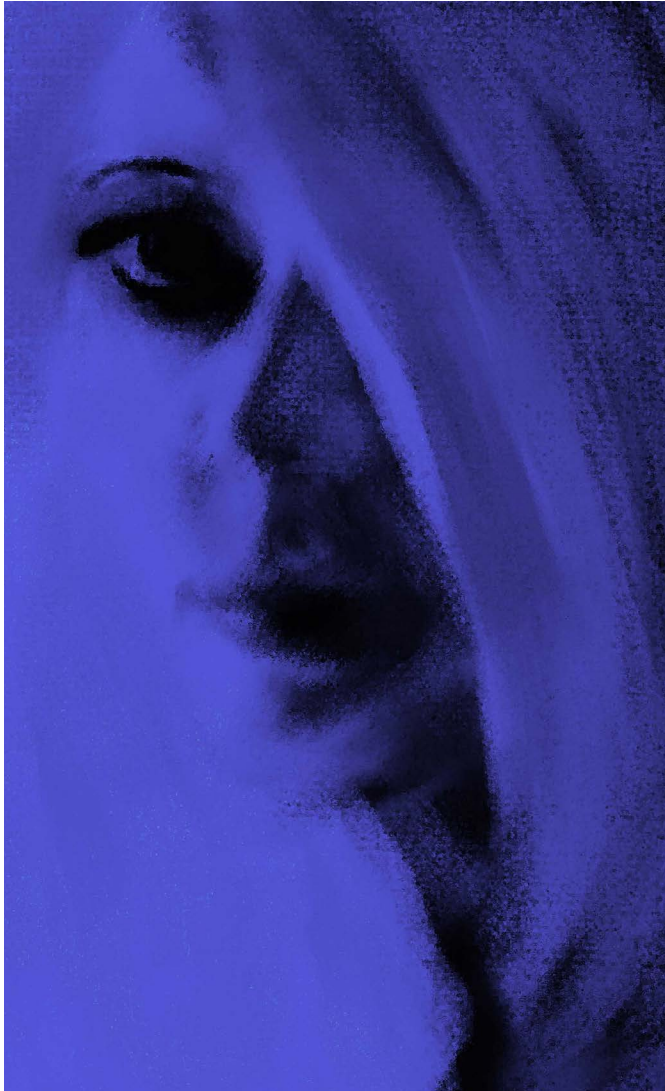


climatica e diverse forme di partecipazione civica. Nei prossimi mesi seguiranno nuove azioni per stimolare azioni e scambi tra tutti i partecipanti.





# SERBIA - FESTIVAL DELLE ARTI E DEI DIRITTI UMANI



**I**l Serbia Arts and Human Rights Festival si è svolto dal 24 al 27 febbraio 2022. Questa seconda edizione del festival si è tenuta come un festival ibrido, con eventi che si sono svolti sul territorio in Serbia e altri online. Il programma ha incluso workshop, installazioni, performance dal vivo, concerti, conferenze, un film in anteprima e la promozione di un libro. I partecipanti verranno da Spagna, Israele, Montenegro, Belgio, Brasile, Kosovo, Irlanda e Serbia.

Smashing Times è stata lieta di presentare una performance online di *At Summer's End* di Féil-



## ARTS AND HUMAN RIGHTS

FEBRUARY  
24 - 27, 2022

im James. Questo monologo drammatico è raccontato dalla prospettiva di una cittadina ebreo-irlandese assassinata nell'Olocausto. Il suo nome era Ettie Steinberg (1914-42).

Apprendiamo come in giovane età la sua famiglia lasciò l'Europa dell'Est per Dublino, prima che l'amore la portasse sulla terraferma europea. Questo ritratto a tratti tenero e straziante dell'amore, della perdita e della brutalità della guerra racconta la storia straordinaria, e spesso dimenticata, di una donna comune.

<https://en.dahteatarcentar.com/arts-and-human-rights-festival-2022/>

# PERCHÉ NON POSSO?

## Uno spettacolo di teatro forum



**D**urante gli ultimi 4 mesi, PELE ha condotto sessioni regolari di riflessione, discussione e creazione collettiva, basate su storie quotidiane condivise da un gruppo di partecipanti, come parte del progetto SOMOS. Il risultato è uno spettacolo teatrale Forum, presentato lo scorso 10 febbraio, basato su questioni permanenti di vite sospese: sguardi che giudicano, corpi che si arrendono e sogni imprigionati.

Il format del Teatro Forum propone una teatralizzazione della realtà e dei suoi conflitti quotidiani, mentre sperimenta alternative per cambiarli. Durante il processo creativo e la presentazione stessa, tutti i presenti sono invitati a sperimentare la libertà creativa attraverso lo scambio di ruoli per riscrivere le narrazioni e provocare l'azione.





# LA DISTOPIA ARRIVA NELLE ASTURIE SOTTO FORMA DI TEATRO SOCIALE

## Il partner Magenta, Spagna, informa



La Esfera teatro presenta:

# MADRID 2043

**Reparto**  
Pablo Montaña  
Javier Díaz  
Margarita López  
Luzdivina Menéndez  
Blanca Caldevilla  
Pedro González  
Ivan Laruelo  
María Esperanza Álvarez

**Basada en la novela de:**  
Alejandro Robledillo

**Con la dirección de:**  
Etelvino Vázquez

Gueto de Valdecas  
IPYS3  
IPYS 1/2  
IPSY 1  
Glorificación  
Nueva antarquía  
Gueto de San Blas



la commedia con uno sfondo di critica sociale, durante questi anni hanno osato con tutti i generi teatrali e con diverse direzioni artistiche.

Madrid 2043 è un adattamento di un romanzo di Alejandro Robledillo, e ci presenta un futuro distopico, in cui le SS (Servizi Sociali) esercitano, attraverso gli assistenti sociali, un controllo assoluto sulla popolazione per fermare la diffusione di un'epidemia per la quale non è stata trovata una cura.

L'opera non è solo la storia di una pandemia futuristica, è anche la storia della solitudine che gli esclusi vivono nella società di oggi. Ed è così che una distopia non solo mostra un futuro terrificante, ma è anche un riflesso di ciò che siamo veramente.

**M**adrid 2043 è il nome dello spettacolo che è stato presentato nelle Asturie l'ultima settimana di gennaio. Lo spettacolo è rappresentato da "La Esfera", il gruppo teatrale legato a ONCE (Organizzazione Nazionale dei Ciechi Spagnoli) e formato in maggioranza da attori e attrici non vedenti o con qualche tipo di disabilità visiva. Hanno iniziato il loro lavoro nel 1994, e anche se all'inizio nei loro spettacoli predominava



# BREAKING NEWS

## Notizie dai workshop pilota del progetto Re.Sto.Re

**Nello Spazio Donna San Basilio, nel quartiere di San Basilio a Roma s'impara a vivere la propria "pelle", con il laboratorio di Federica Palo.**

Gestito dalla **cooperativa sociale BeFree**, lo **Spazio Donna** è un luogo dove le donne possono condividere esperienze, informarsi sui propri diritti, attivare nuovi percorsi individuali e di gruppo per prevenire, fare emergere e combattere ogni forma di violenza di genere. Diamo notizia di un 'interessante percorso laboratoriale condotto da **Federica Palo** che, partendo dalla leggenda "**Pelle di foca**" tratta dal libro "**Donne che corrono coi lupi**", di **Clarissa Pinkola Estes**, scrittrice e psicanalista esperta in disturbi post-traumatici, affronta l'esplorazione del proprio sé attraverso un lavoro autobiografico che, dopo una prima fase d'improvvisazione anche di situazioni quotidiane risolte in chiave ludica, si apre una fase più intima, di accettazione del proprio corpo e di quello degli altri. Con lo stesso gruppo di donne Federica ha partecipato anche al "**Carnevale de Samba. l'Amore tra Resistenza e Rinascita**" gemellato con il **40° corteo del Carnevale di Scampia**, con brani recitati per le vie del quartiere, tratti dai **Comizi d'Amore di Pasolini**. Federica, frequenta il Corso OTS del Progetto Europeo **Re. Sto.Re.**, e la sua è una storia interessante : anni fa, forte di un'esperienza attoriale accademica, capisce che la strada del teatro sociale è la "sua strada", nel momento in cui affianca un collega nel **Carcere di Eboli**. Da quel momento inizia a portare



spettacoli nelle carceri, riti d'improvvisazione e un progetto dal titolo "Gli ultimi saranno". Di recente Federica lavora con il marito a una proposta di legge per portare il "Teatro in ogni carcere".

**Info Spazio Donna San Basilio**

**Via Antonio provolo, 24 (zona tiburtina)**

[spaziodonnasanbasilio@gmail.com](mailto:spaziodonnasanbasilio@gmail.com)

[www.gliultimisaranno.it](http://www.gliultimisaranno.it)



**Nella Casa Internazionale delle Donne di Roma s’impara a riconoscere i quotidiani automatismi di discriminazione di genere. Con il laboratorio “Attimi”, di Bianca Attiani.**

La **Casa Internazionale delle Donne** nasce dalle rivendicazioni femministe degli anni ‘70 per la libertà, l’autodeterminazione e la differenza delle donne ed è oggi uno spazio d’incontro e riflessione, di diffusione della cultura, di ascolto e di servizi alla quale partecipano oltre 30 associazioni di donne. Segnaliamo un percorso laboratoriale condotto da **Bianca Attiani** dal titolo **Attimi**, che prende avvio da alcune domande “Hai presente quando ti dicono che sei una donna con le palle o che ti comporti come un maschiaccio? O quando ti dicono che sei più carina quando sorridi? O quando il tuo compagno fa suoi discorsi che hai fatto tu prima di lui? Oppure, e che cavolo, stai calma, che hai il ciclo per caso?”. No, molto spesso non ci fai neppure caso, sono cose che fanno parte del quotidiano di ciascuna, cose alle quali siamo talmente abituate da non notarle neppure. È così sistemico, così radicato nella società, questo tipo di piccole costanti discriminazioni, quasi invisibili, che capita che non ci si faccia attenzione.”

Attimi è un **laboratorio teatrale** che si occupa proprio di questo.

La conduttrice offre spunti, incanala il flusso di informazioni che arrivano dalle partecipanti tramite il gioco teatrale così da poter portare il gruppo ad un’analisi e una **decodifica delle pratiche sessiste ‘automatiche’ reiterate nel quotidiano**, per poi portarle alla loro “messa in scena” trasformando così quegli ‘automatismi’ e condizionamenti pressoché invisibili in ‘performance’ visibili, riconoscibili, riconosciute, usando una lingua comune. Il laboratorio si concluderà con una performance spettacolo teatrale Bianca Attiani è attrice, diplomata all’Accademia d’arti e mestieri dello spettacolo Accademia Bordeaux. È operatrice di Teatro nel Sociale e sta concludendo la formazione al corso europeo **Erasmus Plus Re.Sto.Re**

**Info : Casa Internazionale delle Donne**  
**Via della Lungara 19, 00165 Roma**  
[segreteria@casainternazionalelledonne.org](mailto:segreteria@casainternazionalelledonne.org)  
[www.casainternazionalelledonne.org](http://www.casainternazionalelledonne.org)

**BREAKING NEWS**

[info@restore-project.com](mailto:info@restore-project.com)  
[www.facebook.com/progettorestore](http://www.facebook.com/progettorestore)



**LABORATORIO TEATRALE**  
 - ATTIMI -  
 DA GENNAIO → APERTO A TUTTE LE DONNE  
 VENERDI' POMERIGGIO  
 CASA INTERNAZIONALE  
 DELLE DONNE  
 INFO E PRENOTAZIONI:  
 LABORATORIOATTIMI@GMAIL.COM  
 329 9163352

Logos for Erasmus Plus, Restore, and Casa Internazionale delle Donne are visible at the bottom.